

A Genova il check-up dell'intesa di coppia

Laboratorio Italia

Il presidente Alfio Delfino: in Italia si fanno campagne di prevenzione per tutto, ma non per evitare le crisi familiari. «Nei nostri uffici affrontiamo situazioni coniugali gravi, ormai compromesse. Se marito e moglie si rivolgersero a noi prima che fosse troppo tardi, forse si potrebbero evitare tante sofferenze»



«

Le più grandi emozioni le ho provate con il mio partner» oppure «Non posso vivere senza il mio partner? Vero o falso? Giusto o sbagliato? L'unità di coppia adesso si può misurare con un test in 42 domande da cui emergerà la "tenuta" dell'intesa tra marito e moglie, tra fidanzato e fidanzata.

Una sorta di check-up di coppia, che per l'intero mese di novembre si potrà effettuare gratuitamente a Genova, nelle tre sedi dell'associazione Aiuto Famiglia (Chiesa di San Gottardo per la zona est della città, Chiesa S. Maria delle Grazie per la zona ovest e Centro banchi in vicolo delle Compere per il centro storico), per poi farne analizzare i risultati dagli esperti psicologi che lo hanno inventato. Quella del test è una delle iniziative che Aiuto Famiglia, attivo dal 2003 con tre "sportelli" nel capoluogo ligure e sull'intero territorio nazionale con il sito web (www.aiutofamiglia.it), ha messo a punto nell'ambito della «prima campagna per la promozione dell'unità familiare».

«In Italia si fanno campagne di

prevenzione per tutto - spiega provocatoriamente Alfio Delfino, fondatore di Aiuto Famiglia, che fa parte del Forum delle associazioni familiari - per la carie dentale, contro l'abuso di alcol... e mai nessuna a favore dell'unità familiare». Ed ecco allora il senso delle iniziative: il check-up sull'intesa di coppia, il "Laboratorio su comunicazione e conflitto" organizzato per tutta la cittadinanza il 16 novembre e la conferenza su "Amare per sempre oggi" del 28 novembre.

Lo slogan della campagna è "Intervieni prima, non aspettare che la tua relazione diventi così", e quel "così" si riferisce al logo, un fiore in mezzo ai sassi, con i petali deteriorati. «Il 90 per cento delle persone che si presentano ai nostri sportelli per chiedere un aiuto - continua Alfio Delfino - raccontano una situazione di coppia grave, ormai quasi del tutto compromessa. Un marito che se n'è andato, un tradimento consumato, una separazione già in atto... Se quelle coppie si fossero rivolte a noi prima, forse avrebbero evitato molte sofferenze». Il difficile, secondo Delfino, è convincere le persone ad affrontare un problema quando è piccolo, senza aspettare che diventi un dramma. E a capire che per far funzionare bene un matrimonio non basta stare insieme "naturalmente",

L'originale iniziativa dell'associazione Aiuto Famiglia: il mese di novembre sarà dedicato alla "promozione dell'unità familiare", attraverso laboratori e conferenze. E un insolito test da fare in due

senza sforzi e senza fatica, ma che, al contrario, un'intesa di coppia va coltivata giorno per giorno con caparbietà, impegno, dedizione. «Se non si diffonde una cultura a favore della prevenzione anche nell'ambito dell'unità familiare - continua Delfino -, con le coppie chiamate a mettersi in gioco periodicamente e a partecipare agli incontri quando vengono proposti, difficilmente riusciremo ad arrestare l'inesorabile declino che sta attraversando la famiglia».

Gli stessi concetti che l'associazione Aiuto Famiglia diffonde attraverso il web, dove è in funzione una sorta di "pronto soccorso" telematico per le coppie o le persone in difficoltà. Alle richieste di aiuto - 121 quelle ricevute dall'inizio dell'anno - risponde personale volontario qualificato, che nei casi più intricati rimanda a un intervento professionale. (per il programma dettagliato dei due convegni genovesi e per prendere appuntamento per effettuare il check-up di coppia si può consultare il sito www.aiutofamiglia.it o telefonare allo 010.8933701 oppure al 339.7040050).

Antonella Mariani

box

E il Cam di Milano lancia il "Servizio ascolto" Obiettivo: aiutare e orientare i genitori in crisi

A volte le famiglie attraversano momenti di crisi, durante i quali fanno fatica a decidere cosa fare, a occuparsi quanto vorrebbero del benessere proprio e dei figli. A Milano in questi giorni è stato attivato un nuovo servizio di "ascolto e orientamento" per genitori che vivono un periodo di disagio familiare.

Il Servizio è nato all'interno del Cam, Centro ausiliario per i problemi minorili, storica istituzione ambrosiana che da quasi 40 anni lavora nel campo dell'affido di bambini in difficoltà, in collaborazione anche con il Tribunale dei minorenni. Ora all'attività principale i professionisti del Cam hanno deciso di affiancare uno sportello per genitori. «L'obiettivo - spiegano gli operatori - è aiutarli ad affrontare le difficoltà attraverso un'analisi attenta dei loro bisogni». Ad ascoltare le famiglie ci saranno volontari esperti nei campi più diversi, dallo psicologo al mediatore familiare, fino al giurista o all'assistente sociale. L'obiettivo di ciascuno di essi sarà mettere a fuoco il problema, dare informazioni sulla strada più adatta per affrontarlo ed elaborare una soluzione attraverso gli strumenti psicologici, sociali e giuridici più adatti. Lo sportello "Ascolto e orientamento" offre anche consulenza agli

operatori psico-sociali e del diritto che lavorano sul disagio familiare (la segreteria è aperta tutte le mattine; per gli appuntamenti si può chiamare ai numeri 02.48011208 oppure 331.9177125). In questi anni il Cam ha svolto sul territorio lombardo una preziosa e attenta opera di "reclutamento" di famiglie affidatarie per decine di minori in difficoltà. Da qualche anno è anche attivo il progetto "Bed and Breakfast protetto", per l'accoglienza solo di notte di ragazzini alla soglia della maggiore età, che di giorno studiano o lavorano ma non hanno una casa propria. Inoltre il Cam distribuisce ogni anno una 40ina di borse di studio e lavoro a ragazzini "difficili" che stanno tentando un inserimento nella società.



L'appuntamento con le pagine di Avvenire sui temi della famiglia è per venerdì 7 novembre

incontri

Famiglia e persona: consultori cattolici riuniti a Palermo

La Confederazione dei consultori familiari di ispirazione cristiana promuove il suo XV convegno nazionale sul tema "Identità della persona e della famiglia secondo l'antropologia cristiana". Palermo, 6-9 novembre, hotel Saracen.

◆ **Quale legge sul fine vita?**

Scienza&Vita promuove un convegno su "Quale legge sul fine vita?". Venerdì 7 novembre a partire dalle 15 ci sarà una tavola rotonda moderata da Maria Luisa Di Pietro, mentre sabato 8, in coincidenza con il convegno, si svolgerà il V incontro nazionale delle associazioni locali. Roma, Villa Aurelia, 7-8 novembre.

◆ **Nuove Onde e la famiglia**

Primo incontro del ciclo di formazione dell'associazione Nuove Onde sul tema: "L'istituzione della famiglia nelle varie civiltà e religioni", a cura di Alberto Torresani. Scuola Faes Monforte, Milano, 7 novembre, ore 20.30.

◆ **Il bene comune e l'educazione**

Il tavolo interassociativo dell'Ufficio nazionale per l'educazione, la scuola e l'università della Cei organizza a Roma un Seminario di studio su "Bene comune e educazione". Interventi di monsignor Franco Giulio Brambilla e Luciano Caimi. Roma, Bonus Pastor, 13 novembre, 9.30-18.

◆ **Buone prassi e disabilità**

Seminario su "Buone prassi e Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità sociale, sanità e scuola: un cambiamento che ci riguarda", organizzato dall'Associazione bambini cerebrolesi. Cagliari, Sala congressi Hotel Regina Margherita, 15 novembre, ore 9-18.

◆ **Il Capitolo dell'Ofs**

Sul tema "Professione e appartenenza" si tiene in Ungheria il XII Capitolo generale e il V Capitolo elettivo dell'Ordine francescano secolare. Ungheria, 15-22 novembre.

◆ **Rinnovamento a Loreto**

Rinnovamento nello Spirito organizza il corso di spiritualità carismatica "Roveto ardente". Loreto, 19-23 novembre.

◆ **L'obiezione di coscienza**

Scienza&Vita Milano, in collaborazione con l'Ucifi, il Movimento per la vita ambrosiano, l'associazione Nuove Onde, Alleanza cattolica e il Centro Culturale San Benedetto, organizza una giornata di formazione sul tema: "Obiezione di coscienza: scelta per la vita". Milano, Auditorium dell'Istituto Salesiano, 23 novembre, 10-16.

Cerco famiglia

Alessio, otto anni, una rabbia che non riesce a contenere



Alessio ha 8 anni, ma non li dimostra. È un bimbo che ha molto sofferto e ha bisogno al più presto di un affido. Il suo «male

di vivere» lo esprime in paurosi racconti immaginari che forse si ricollegano a sue reali passate esperienze, e in improvvisi, imprevedibili, scoppi d'ira. Convinto di essere un bambino «cattivo», a nulla valgono le affettuose rassicurazioni di chi si prende cura di lui. Attualmente Alessio vive in comunità, ma poiché la situazione familiare non consente un rientro a casa a breve termine (i genitori hanno entrambi grossi conflitti da risolvere), si ritiene indispensabile che il bambino venga accolto da una famiglia affidataria. Il Centro ausiliario per i problemi minorili (Cam) cerca per Alessio una coppia in gamba che viva a Milano o nell'hinterland milanese, così da consentirgli di vedere ogni tanto i genitori.

Info: Cam, Ufficio affidi (chiedere di Franca Assente), telefono 02.4816980, dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 12.30; e-mail: affidi@cam-minori.org.

◆ **Vietnam, sos per tre bambini**

A settembre il nord del Vietnam è stato colpito da due diversi tifoni che hanno

causato seri danni specialmente nella zona delle montagne, nella provincia di Bac Giang dove opera il Ciai. Il bilancio è pesante: 9 morti, 23 feriti e oltre mille abitazioni distrutte. Sono circa 2400 le famiglie che si prevede abbiano esaurito l'acqua potabile e soffrano la fame. «Ci teniamo ad informare le persone che hanno sostegni a distanza in quella zona - fa sapere il Ciai - che nessuno dei "nostri" bambini è stato direttamente colpito». In ogni caso sono stati segnalati alcuni nuovi casi che necessitano di un aiuto immediato da parte di sostenitori a distanza. Il rischio dell'abbandono scolastico in momenti così difficili per i figli delle famiglie colpite è infatti molto forte. È il caso di Phung Tran Tuan, 8 anni, affidato alla nonna dopo che il padre ha abbandonato la famiglia. La madre, disabile, non poteva occuparsi da sola del figlio. La nonna è molto anziana e non gode di buona salute ma è costretta a lavorare per poter mantenere la figlia e il nipote. Nguyen Van Duy è un altro ragazzino di 13 anni, figlio di una ragazza madre; la mamma non ha un lavoro e riesce a guadagnare qualche cosa raccogliendo la spazzatura per le strade. Nguyen Phuong Anh di anni ne ha 8 ed è figlia di una ragazza madre che non lavora ma deve farsi carico della sorella, del nipote e dell'anziana madre.

Info: Ciai, tel.: 02.8484447 (chiedere di Anisa); email: cooperazione@ciai.it.

Bebè a costo zero



Di cosa ha bisogno un neonato? Secondo i cataloghi, di mille e più accessori "indispensabili" per il suo benessere, per stimolare lo sviluppo, per

favorire una crescita equilibrata, per una nanna serena... Qualche esempio? La sdraietta - da 45 a 95 euro - viene annoverata tra gli acquisti "indispensabili" per facilitare la vita della neomamma (non a caso il modello di una nota azienda del settore è stato battezzato "baby sitter"). Più recente l'arrivo sul mercato di uno speciale sedile studiato, a detta della pubblicità, per aiutare il bambino ad «apprendere le abilità che lo porteranno a stare seduto». Costo: 50 euro. Ma sedioline e sgabelli vari potrebbero rivelarsi superflui se il piccolo viene posato nel suo lettino, nella carrozzina o anche sul lettone (purché circondato di cuscini per evitare cadute accidentali). Un altro accessorio classico è la giostrina per la culla, studiata niente meno che per «stimolare le percezioni uditive e visive del bebè»; prezzo tra i 20 e i 50 euro. Eppure, secondo gli esperti, la stimolazione ideale per il neonato è quella, assai più economica, che viene dal volto sorridente di mamma e papà e dalle loro voci che parlano o cantano per lui. E se proprio giostrina dev'essere, ricordiamo il suggerimento della pedagogista Grazia Honegger Fresco di privilegiare "soluzioni casalinghe" definite «più adatte agli occhi del bambino». Per realizzare una giostrina fai-da-te sono sufficienti alcuni oggetti colorati (un fiocco, una sagoma di cartoncino, un tappo) da legare con un nastro

sopra la culla. Se si aggiunge una campanella, ecco assicurato intrattenimento visivo e sonoro a un tempo.

Nella classifica degli "indispensabili" c'è anche la palestrina, il cui costo varia da 50 a 70 euro. In realtà, in base a quanto sappiamo dei bimbi di pochi mesi, riesce difficile credere che questa spesa sia effettivamente necessaria: per un bebè il divano rosso in salotto, la mamma che si muove a pochi passi da lui, il quadro appeso alla parete, il flacone dello shampoo in bagno, il rumore dell'aspirapolvere, sono tutte stimolanti novità.

Partendo da questo presupposto possiamo risparmiare senza paura di frenare lo sviluppo dei nostri figli anche sui tappetini gioco (70 euro per un modello de luxe), sui giochi sonori in stoffa da appendere alla sponda del lettino che «incoraggiano il bebè a muovere i piedini» (37 euro), sulla selva di carillon (fino a 20 euro), e sulle abat-jour luci e suoni (ne esiste un modello che, per 30 euro, imita il battito cardiaco della mamma...). E a proposito di imitazioni in commercio c'è una sorta di carillon (da 40 euro), in cui la madre può registrare la sua voce, magari mentre canta una ninna-nanna, così il neonato la può risentire... Ma la lista non è finita e c'è anche l'altalena-dondolino per cullare il bebè (prezzo medio 50 euro), il biberon con tettarella che riproduce il movimento del capezzolo durante la poppata (13,50 euro), la coperta avvolgente per far sentire il neonato contenuto (65 euro) e c'è un apparecchio che monitora il suo respiro nel sonno (120 euro). L'alternativa più economica? La mamma! Il bebè è immensamente più soddisfatto. E anche il bilancio familiare.